

Trento, 13 febbraio 2013

All'attenzione di  
Bruno Dorigatti  
Presidente del Consiglio provinciale  
S E D E

#### PROPOSTA DI MOZIONE

Premesso che periodicamente registriamo la nascita di progetti per la creazione di nuove centrali idroelettriche lungo il tratto trentino del fiume Adige, che fino ad oggi si sono arenati così da lasciare alla diga di Mori il testimone di come potrebbe diventare il fiume qualora la scelta di disseminare il corso di dighe prendesse il sopravvento;

considerato che nel 2008 sono state presentate due richieste di concessione per lo sfruttamento idroelettrico nelle zone di competenza territoriale di alcuni comuni dell'Alta Vallagarina rispettivamente da Dolomiti Energia e da SWS Engineering S.p.A. che ha successivamente trasferito la richiesta di concessione alla Acquafil Power S.p.A.;

preso atto che queste stesse società il 22 e 25 marzo 2010 hanno inoltrato alla Provincia Autonoma di Trento la richiesta di sospensione del procedimento di concessione e che in data 16 ottobre 2012 Acquafil Power S.P.A. ha chiesto la riattivazione del procedimento presentato, modificando l'originaria richiesta e traslando leggermente a monte l'ubicazione dello sbarramento interessando in questo modo i soli territori dei comuni di Pomarolo e Volano;

tenuto conto che a questo progetto è seguita una campagna di promozione del progetto atta a mettere sul piatto della bilancia condizioni di favore che potrebbero venire agli enti locali sul piano della loro bolletta energetica (si è parlato di un ritorno dovuto alla "servitù dell'opera" quantificabile in 500/600 mila € annui per ognuna delle tre turbine di 1,5 Megawatt da installare) come contrappeso al "sacrificio ambientale";

valutato che, stando alle previsioni progettuali, la diga in questione prevede la realizzazione di un salto d'acqua di almeno tre metri, paratie mobili per deviare parte dell'acqua in una derivazione oltre l'argine fino alle turbine e le opere idrauliche conseguenti, nonché il formarsi di un bacino idrico a monte della diga di laminazione, producendo conseguenze negative sul microclima dell'area, sulla fauna ittica ma più in generale sull'assetto ambientale della zona interessata;

rilevato che il paesaggio Trentino ha già pagato in passato un forte tributo di natura ambientale e in molti dei nostri fiumi minori, imbrigliati, deviati, violentati dalla realizzazione di centrali idroelettriche;

considerato inoltre che una risposta positiva alla richiesta di concessione potrebbe innescare altre richieste analoghe nei tratti trentino e sudtirolese del fiume Adige;

preso atto che nella conferenza dei servizi interessati alle problematiche inerenti l'opera in questione svoltasi il 20 dicembre scorso sono emerse molte perplessità ed aperte contrarietà in merito alla possibile realizzazione dell'opera e che fra questi emerge il parere negativo del Servizio Bacini Montani il quale evidenzia ben 8 rilievi critici per motivare il parere negativo all'opera, nonché quelli del Servizio Conservazione della natura e valorizzazione ambientale e del Servizio foreste e fauna che hanno a loro volta evidenziato problematiche ambientali degne di nota e valutazione;

preso atto infine che con la delibera n.2986 del 27.12.2012 la Giunta Provinciale ha dato via libera alle successive fasi procedurali relative alla valutazione dell'impatto ambientale dell'opera in questione;

#### il Consiglio della Provincia Autonoma di Trento

valutando con forte preoccupazione l'ipotesi di realizzazione di una nuova centrale idroelettrica lungo il corso del fiume Adige per le possibili conseguenze sul piano dell'impatto ambientale e paesaggistico, delle variazioni microclimatiche e dell'alterazione del nostro più importante corso d'acqua

#### impegna la Giunta provinciale

- ad elaborare, anche in modo pubblico e partecipato, con la Provincia Autonoma di Bolzano, una comune strategia di approccio capace di preservare e valorizzare la risorsa "Fiume Adige", con la regia pubblica e a tutela dell'interesse pubblico;
- a subordinare alla definizione di tale strategia comune ogni concessione inerente il fiume Adige nel territorio della Provincia Autonoma di Trento

cons. Michele Nardelli

cons. Luca Zeni

cons. Mattia Civico

cons. Margherita Cogo

cons. Sara Ferrari

cons. Andrea Rudari